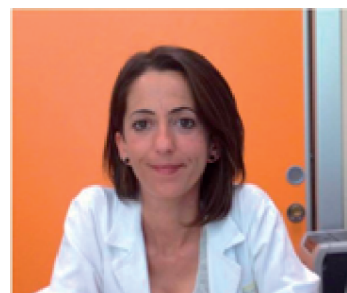


# Intervista alla dr.ssa Francesca Mameli

*A colloquio con la dr.ssa Francesca Mameli, del Servizio di Neuropsicologia Clinica per i Disturbi del Movimento, presso il Centro Clinico per la Neurostimolazione, le Neurotecnologie ed i Disturbi del Movimento della Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico (Padiglione Monteggia).*



## **Dottoressa, come è nata l'idea di un Servizio di Neurologia e Psicologia dedicato a pazienti affetti da disturbi del movimento?**

L'idea è nata dall'esperienza sul campo e dal quotidiano lavoro con i pazienti che sempre con maggiore frequenza hanno richiesto una presa in carico più 'globale', che tenesse conto non solo dei sintomi motori ma anche delle problematiche correlate al vissuto di malattia.

È ormai noto nella pratica clinica e confermato dalla letteratura scientifica che frequentemente i pazienti affetti da disturbi del movimento presentano importanti manifestazioni cognitive, comportamentali e psichiche che inducono disagio non solo nei pazienti ma anche nei caregivers. Per questa ragione, nella primavera del 2012 è stato istituito un Servizio di consulenza psicologica, psicodiagnostica e psicoterapeutica specificatamente dedicato. Il Servizio è diretto dal prof. Alberto Priori e condotto da psicologi, neuropsicologi e ricercatori in neuroscienze con elevata professionalità e maturata esperienza nell'ambito dei disturbi del movimento, al fine di promuovere percorsi terapeutici personalizzati conformi ai più innovativi protocolli clinici e scientifici internazionali.

## **La diagnostica neuropsicologica per disturbi cognitivi – che voi praticate – che rapporto ha con la Malattia di Parkinson?**

Sebbene le alterazioni motorie rappresentino il sintomo cardine nella malattia di Parkinson, anche le alterazioni cognitive possono essere presenti come altra manifestazione della malattia. Le alterazioni generalmente riguardano funzioni caratteristiche dei lobi frontali, date le connessioni tra i gangli della base (strutture cerebrali deputate al controllo motorio) e la corteccia frontale (area cerebrale coinvolta nei processi cognitivi complessi). È importante intervenire perché, se non indagate e adeguatamente trattate, possono evolvere in un quadro dementigeno con importanti ripercussioni sulla qualità di vita del paziente e dei familiari. Presso il nostro Servizio è possibile il trattamento dei disturbi cognitivi con sedute di riabilitazione cognitiva personalizzate sulla base delle caratteristiche e delle difficoltà del paziente.

## **I familiari del paziente possono accedere al vostro Servizio?**

Sì, il Servizio è stato pensato non solo per i pazienti ma anche per i familiari, i quali si trovano a percorrere e condividere il percorso di malattia.

## **Può dare una indicazione del costo di questo Servizio?**

Possono accedere i pazienti con impegnativa del SSN, ovvero con impegnativa del curante. I costi sono quindi contenuti e alcuni dei servizi che offriamo sono gratuiti per i pazienti che hanno ottenuto l'esenzione per la malattia di Parkinson

**Se il Parkinson  
vi tocca...  
TOCCA A NOI!**